

## GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Giovedì 10 aprile 2014

**Plenaria**

**34ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

STEFANO

*La seduta inizia alle ore 14,10.*

### *IMMUNITÀ PARLAMENTARI*

***(Doc. IV, n. 6) Domanda di autorizzazione all'esecuzione del decreto di acquisizione ed utilizzazione di tabulati telefonici del senatore Antonio Milo, deputato all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n. 51253/2013 RG)***

*(Seguito dell'esame e rinvio)*

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta dell'11 marzo e proseguita nella seduta del 3 aprile 2014.

Il relatore PAGLIARI (*PD*) ricorda che in data 10 febbraio 2014 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, ai sensi degli articoli 34, comma 1, e 135 del Regolamento del Senato, la domanda di autorizzazione all'esecuzione del decreto di acquisizione ed utilizzazione di tabulati telefonici del senatore Antonio Milo, deputato all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n. 51253/2013 RG), trasmessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli il 3 febbraio 2014 (*Doc. IV, n. 6*).

In data 3 aprile 2014 il Presidente del Senato ha inviato alla Giunta, per il seguito di competenza, la lettera della Procura della Repubblica di Napoli del 28 marzo 2014, precisando nella missiva di trasmissione che tali atti ineriscono alla richiesta di cui al sopracitato procedimento penale n. 51253/2013 (*Doc. IV, n. 6*), già deferita alla Giunta il 10 febbraio 2014.

Con tale lettera l'autorità giudiziaria, a seguito della restituzione degli atti della Camera dei deputati relativamente alla posizione del senatore Milo, ritrasmetteva – probabilmente per mero errore materiale – una richiesta di contenuto analogo a quella già inviata al Senato in precedenza (e, come detto, già deferita alla Giunta). Si precisa che alla lettera del 28 marzo 2014 sono allegate le annotazioni di polizia giudiziaria del 24 dicembre 2013 e del 16 gennaio 2014, richiamate nella richiesta trasmessa in precedenza (ma non allegate alla stessa per errore materiale).

Essendo la lettera della Procura della Repubblica del 28 marzo 2014 di identico tenore di quella del 3 febbraio 2014, si procederà congiuntamente all'esame di tali documenti nel corso dell'*iter* in questione.

La Giunta ascolta quindi, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento, il senatore MILO (*GAL*), il quale svolge le proprie argomentazioni difensive in merito ai profili di cui al documento in esame.

Pongono quesiti all'auditore i senatori Mario FERRARA (*GAL*) e MALAN (*FI-PdL XVII*), ai quali risponde il senatore MILO.

Congedato il senatore Milo, il PRESIDENTE rinvia il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

***(Doc. IV, n. 5) Domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche del senatore Antonio Azzollini nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n.1592/09 RG – n. 2629/11 RG – n. 3775/13 RG GIP)***

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta dell'11 marzo e proseguito nelle sedute del 25 marzo 2014.

Il relatore CASSON (*PD*) prospetta l'opportunità di rivolgere all'autorità giudiziaria, attraverso la Presidenza del Senato, una richiesta di integrazione istruttoria volta all'acquisizione di copia della comunicazione della notizia di reato (CNR) del Corpo forestale dello Stato, citata nel decreto di autorizzazione alle intercettazioni telefoniche emesso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani in data 7 maggio 2011, nonché del «cronologico» dettagliato di tutte le iscrizioni nel registro degli indagati a carico del senatore Azzollini, allo scopo di conoscere le date precise di iscrizione nel registro degli indagati dello stesso per le singole e diverse ipotesi di reato.

Riguardo all'acquisizione del «cronologico» dettagliato di tutte le iscrizioni nel registro degli indagati a carico del senatore Azzollini, precisa che nel corso dell'audizione del 25 marzo 2014 il predetto parlamen-

tare ha contestato l'affermazione, contenuta a pagina 7 del verbale di udienza del 9 gennaio 2014, con la quale il pubblico ministero dichiarava che l'iscrizione nel registro degli indagati per il reato di cui all'articolo 416 è avvenuta il 5 agosto del 2013. In particolare, l'audito ha sostenuto che l'iscrizione per il predetto reato sarebbe anteriore a tale data e risalente, nello specifico, al 16 marzo 2009.

Il PRESIDENTE, accertata la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta di integrazione istruttoria testé formulata dal relatore Casson.

La Giunta approva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,35.*